

TEMPI ADULTI

INCONTRARTI 2016. LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO





Comune di Vasto

Comitato Premio Vasto
d'Arte Contemporanea



Laboratorio ArtiBus

IncontrArti 2016
Le Proposte del Premio Vasto
XV Edizione

TEMPI ADULTI

Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)
29 maggio - 3 luglio 2016

catalogo a cura di
Daniela Madonna

direzione artistica
Bruno Scafetta

progetto grafico
ArtWork

organizzazione
Laboratorio ArtiBus, Vasto
www.laboratorioartibus.it

percorso didattico
IncontrArti Junior a cura del Laboratorio ArtiBus

Le foto delle opere sono state fornite dagli artisti

In copertina: *Memorie di un corpo*, 2015, di Nunzio Paci (courtesy: Officine dell'Immagine, Milano)

Finito di stampare nel mese di Maggio 2016 dalle Grafiche Martintype, Colonnella (TE)

con il contributo
Regione Abruzzo



Provincia di Chieti



Le Proposte 2016 del Premio Vasto

Con tradizionale puntualità il **Premio Vasto d'arte contemporanea**, coronando una nuova fase progettuale e organizzativa, nei mesi compresi tra l'aprile e l'ottobre 2016 ha fissato in città tre appuntamenti imperdibili con l'arte di oggi.

Gli eleganti spazi delle Scuderie di Palazzo Aragona hanno ospitato innanzitutto un Omaggio rivolto a Vito Pancella e a Maurizio Romani. A undici anni dalla scomparsa del Maestro frentano, il *Premio Vasto* ne ha ricordato la sapienza espressiva attraverso una selezione mirata di opere. Queste ultime sono state poste in dialogo con i dipinti di Maurizio Romani, che travalicano la perfezione realistica sfociando nei territori della narrazione surreale.

La seconda mostra prevista è la XV edizione della rassegna **IncontrArti**.

Le Proposte del Premio Vasto, che con la collettiva **Tempi adulti** conclude il triennio dedicato alla riflessione sui diversi periodi dell'esistenza umana. Dodici sono i perspicaci artisti invitati ad esprimersi sulle tante sfaccettature dell'età adulta, nell'ampio arco temporale che va dalla piena maturità alla stagione senile.

Il percorso espositivo, a cura di Daniela Madonna, si avvale della direzione artistica di Bruno Scafetta del **Laboratorio ArtiBus**.

Luciano Lapenna
Sindaco di Vasto

A seguire, le Scuderie apriranno i battenti alla XLIX edizione del Premio Vasto, dal titolo *Archeologie a venire. Metamorfosi dell'antico e del classico nell'arte contemporanea*, a cura di Silvia Pegoraro.

Roberto Bontempo
Segretario del Premio Vasto

L'Amministrazione Comunale e il Comitato *Premio Vasto* augurano congiuntamente una buona visita alle esposizioni in programma.

Tempi adulti per IncontrArti

Dopo le mostre *B come Bambini* e *Quant'è bella giovinezza*, è giunto il momento di cogliere le suggestioni artistiche legate al tema *Tempi adulti*. L'analisi proposta dagli autori partecipanti all'esposizione di quest'anno offre interessanti spunti per l'approfondimento e l'interiorizzazione di aspetti inerenti lo scorrere della vita di ognuno nel lungo tratto di strada che conduce l'innocenza infantile e l'irruenza giovanile nell'alveo della condizione successiva, con le sue scelte, le sue fatiche, i suoi rimpianti, le sue speranze. Anche la rassegna *IncontrArti* si fa più adulta, giungendo alla quindicesima edizione e rinnovando il proprio impegno nella promozione dei valori estetici, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

Ad esse il Laboratorio *ArtiBus* dedica uno specifico calendario didattico che, partendo dalle suggestioni della mostra, guidi i bambini a diventare grandi... nell'arte.

Laboratorio *ArtiBus*

Tendono alla chiarezza le cose oscure,
si esauriscono i corpi in un fluire
di tinte: queste in musiche. Svanire
è dunque la ventura delle venture.

(Eugenio Montale, *Portami il girasole*, vv. 5-8, da *Ossi di seppia*, 1925)

«Immagina come sarebbe affollato il mondo se fossimo tutti immortali e dovessimo restare a giro per sempre, e con noi ci dovessero essere, anche loro immortali, tutti quelli che ci hanno preceduto nei secoli!», disse un giorno il mio vecchio compagno durante una passeggiata nella foresta. «Si tratta di capire che la vita e la morte sono due aspetti della stessa cosa.» Arrivare a questo è forse la sola vera meta del viaggio che tutti intraprendiamo nascendo: un viaggio di cui io stesso non so granché, tranne che la sua direzione – ora ne sono convinto – è dal fuori verso il dentro e dal piccolo sempre più verso il grande.

(Tiziano Terzani, *Un altro giro di giostra*, 2004)

Ah si visse solo di inizi
di eccitazioni da prima volta
quando tutto ti sorprende e
nulla ti appartiene ancora

[...] ma tra la partenza e il traguardo

Nel mezzo c'è tutto il resto
e tutto il resto è giorno dopo giorno
e giorno dopo giorno è
silenziosamente costruire
e costruire è potere e sapere
rinunciare alla perfezione

Ma il finale è di certo più teatrale
così di ogni storia ricordi solo
la sua conclusione

Così come l'ultimo bicchiere l'ultima visione
un tramonto solitario l'inchino e poi il sipario
tra l'attesa e il suo compimento
tra il primo tema e il testamento

Nel mezzo c'è tutto il resto
e tutto il resto è giorno dopo giorno
e giorno dopo giorno è
silenziosamente costruire
e costruire è sapere e potere
rinunciare alla perfezione.

(Niccolò Fabi, *Costruire*, dall'album *Novo Mesto*, 2006)

IncontrArti 2016
Tempi adulti

Daniela Madonna

Ogni percorso intrapreso, nella migliore delle ipotesi, giunge a compimento. La natura stessa ce lo insegna, per cui siamo soliti immaginare che alla fioritura del ramo seguirà lo spuntare del frutto, quindi la sua maturazione e, infine, il germogliare di una nuova pianta dal seme caduto a terra. Non sempre questo ciclo vitale si completa e si rinnova. Come accade anche nell'esperienza umana, nell'ordine più diffuso degli eventi possono esserci tagli, cadute, estinzioni precoci. Ogni passaggio nell'evoluzione delle cose è tutt'altro che scontato, per cui l'attitudine ad immaginare la chiusura di un ciclo – e magari l'apertura del successivo – denota una buona

dose di ottimismo. Per la rassegna *IncontrArti* si tratta di un ottimismo necessario, che quest'anno la porta a concludere la riflessione sulle fasi della vita dell'uomo intrapresa con le mostre *B come Bambini* (2014) e *Quant'è bella giovinezza* (2015). L'esposizione *Tempi adulti* centra l'obiettivo sul lungo periodo che vede la persona compiere le scelte della cosiddetta maturità per poi gustarne o esorcizzarne le conseguenze negli anni, accentuando la tendenza a tracciare bilanci e a sfrondare il superfluo nel raccogliere le essenze preziose da lasciare in eredità ai posteri. La condizione adulta è legata, nel suo stadio iniziale, all'edificazione di un intero mondo sulle fondamenta scavate – non senza insuccessi e sofferenza – durante l'infanzia e la giovinezza. Gli stimoli educativi e formativi ricevuti, i valori portati alla luce come diamanti grezzi e gli orientamenti ancorati alla bussola delle convinzioni individuali attraversano la cruna dell'ago e formano un filo tenace che tiene cuciti insieme la capacità di rivestire un ruolo ben definito in campo lavorativo, la progettualità di formare una famiglia, la forza di crescere i figli, la testardaggine di non abbandonare i sogni più reconditi.

È questa l'epoca del costruire, in cui l'impegno quotidiano fluisce in mille rivoli e le ore a disposizione non bastano mai, per cui non sempre si riescono a guardare nella giusta prospettiva i risultati raggiunti passo dopo passo. Si acquisisce la saggezza che deriva dagli inciampi e dai ridimensionamenti, grattando via dagli sfavillanti idoli giovanili la vernice di una fallace compiutezza. Come afferma Niccolò Fabi nella canzone citata in epigrafe, «costruire è sapere e potere/ rinunciare alla perfezione». Tale rinuncia, apparentemente paragonabile all'impetosa caduta di un mito, in realtà è il punto di partenza per accettare i propri limiti e per superarli puntando sulle risorse che ognuno custodisce nell'intimo. Imparando a valorizzare queste ultime, l'adulto può trovare le strategie per godere del tempo che passa e per prendersi cura di sé in modo non egoistico, ma partecipativo.

Un'ulteriore fase si schiude con l'età di mezzo, quando la prole abbandona il nido mentre il lavoro, su cui si è tanto investito, non necessariamente ricompensa con le adeguate soddisfazioni. Si è attivi e ci si fa carico di grandi responsabilità sociali, ma le crisi sono in agguato e occorre rimotivarsi per andare avanti serenamente.

A chi è in coppia, non di rado in questo periodo si svela un orizzonte di reciproca riscoperta e quasi in punta di piedi si riaprono parentesi lasciate a lungo in sospeso. Anche i momenti trascorsi con gli amici assumono un'accentuata rilevanza, grazie ad un rinnovato senso di condivisione. Il demone dei vecchi bisogni narcisistici compie un atto di umiltà in favore dei desideri più profondi: comunicare, curare le relazioni, amare. Con il trascorrere dei lustri, poi, le esperienze si fanno più dense e il diminuire delle energie porta a discernere con maggiore consapevolezza il sentiero da seguire per non sciupare gli attimi che si è ancora chiamati a vivere. La stagione senile, per chi ha l'opportunità di assaporarla, può rappresentare un raccolto succoso.

Le paure si affrontano con diversa consapevolezza e l'immagine riflessa dallo specchio sembra meno estranea rispetto all'epoca delle prime rughe o dei primi fili bianchi tra i capelli. Via via lo stesso rapporto con la morte muta prospettiva, spostandosi dal naturale timore verso ciò che è sconosciuto ad un senso di confidenza crescente nei confronti del finale a sorpresa nascosto dietro l'angolo. Se svanire, come scriveva Montale, è «la ventura delle venture», la danza dei giorni argentati prepara inevitabilmente alla misteriosa eclissi dell'io.

Il nuovo equilibrio che assumono gli eventi in tale luce è ben espresso dalle parole di Tiziano Terzani riportate al principio del presente scritto: il viaggio che si compie esistendo collega i fili invisibili dell'universo al centro nevralgico di ogni singola individualità, per poi tenderli come ragnatele infinite verso l'immenso che ci circonda.

Fortunato è chi riesce a percepire il sussurro segreto di questa meravigliosa corrispondenza.

I dodici protagonisti di *IncontrArti 2016* hanno saputo esplorare il tema proposto con sensibilità, delicatezza e vigore. L'insieme delle loro voci espressive costituisce un canto modulato su differenti frequenze, creando un effetto armonioso sospeso tra leggerezza e gravità.

Erika Azzarello nelle sue tele racconta l'incontro tra il sé e l'altro da sé, in quell'apertura fiduciosa alla conoscenza biunivoca che conduce al germogliare della vita tra le nostre mani. Essere adulti significa sapersi affidare ad un abbraccio conservando il sorriso sulle labbra, senza dimenticare chi siamo ma essendo pronti a crescere seguendo rotte non del tutto prevedibili. Un abbandono fiducioso è all'origine dell'incanto che nutre due anime facendole crescere in comunione pur rimanendo distinte, fino a quando il destino lo vorrà.

Le opere di **Roberta Baldaro** sono simboliche e stranianti. Navi di carta, modellini sperduti in cerca di attracco, vengono a galla nella realtà fatta di pasti da consumare, piatti da lavare, deschi da rassettare. Rappresentano relitti di sogni antichi, forse interrotti ma ancora intatti nella loro purezza quasi infantile. Sono quei desideri che fluttuano nelle dispersioni del quotidiano ma fortunatamente non affondano, riemergendo con sfrontatezza di tanto in tanto. Vecchi ma sempre giovani, allenano lo sguardo dei grandi a non dare nulla per scontato e ad avere rispetto per i bizzarri guizzi della memoria.

Nelle sculture di **Domenico Bindi** il mosaico si innesta sul legno in un fitto reticolato che riveste e vivifica la materia nodosa sanandone scalfitture e lacerazioni. Le sue radici si innalzano o si distendono come totem facendo ombra al presente attraverso le estensioni di invisibili apparati sotterranei. Come nel volgere dei giorni dell'uomo, tocchi di imperscrutabile colore possono rinnovare la superficie scabra che pur sempre affonda nel terreno del tempo trascorso. Le radici, in tal modo, possono diventare ali audaci con cui spiccare il volo.

Alessandra Carloni propone un ciclo di dipinti fortemente evocativi e giocosamente surreali dedicati alle sospensioni che coinvolgono la mente degli adulti quando il bisogno di astrarsi dalle mansioni concrete e stressanti della routine si fa impellente. I boschi ed il paesaggio urbano vengono sfiorati in fuga oppure contemplati dall'alto con acribia funambolica, dominati da piccole donne e piccoli uomini che si lasciano sorprendere e incuriosire come bambini alla scoperta di ciò che li circonda. La dimensione onirica dà il suo contributo a questi omaggi alla levità dello spirito.

Le opere di **Jessica Ferro** prendono vita da un'osservazione microscopica del reale, indagato con instancabile rigore scientifico. La malacologia, ovvero lo studio dei molluschi, offre lo spunto per fondare un'archeologia delle forme in cui la natura assume il ruolo di maestra silenziosa, sempre pronta a rivelare i segreti di una bellezza primordiale. La sensibilità dell'artista accoglie tali segreti e li imprime, li incide, li scava su supporti materici che diventano oggetto di esplorazione plurisensoriale. L'occhio maturo saprà cogliere in queste impronte terrene le tracce di una nobile immaterialità.

Golsa Golchini concretizza sulla superficie dei suoi scatti fotografici lo svelamento dell'invisibile, palesando il contatto con mondi che spesso passano inosservati a causa della distrazione in cui siamo immersi. L'autrice invita gli adulti a recuperare lo sguardo veggente dei bambini, i quali colgono nel tangibile la presenza di substrati paralleli altrettanto certi e credibili. L'illustrazione digitale non enfatizza apparizioni fantasmatiche, ma agevola il recupero della capacità di vedere in senso proprio, respirando lentamente e senza dare mai nulla per scontato.

La scultura di **Vanni Macchiagodena** evidenzia il carico del fardello del tempo sulle spalle dell'uomo in base alle epoche e agli accadimenti che diversificano la parabola dell'esistenza. La madre si erge fiera come una sfinge sorreggendo il suo bambino, che rappresenta la sintesi tra l'intensità del presente e la proiezione nel futuro che verrà. Le figure dell'opera *Flusso*, nella loro scarna essenzialità, si affidano ad imbarcazioni leggere nell'affrontare la corrente che le trasporta verso un domani sconosciuto. Il viaggio è unico nella direzione, ma ciascuna si aggrappa alla propria onda.

La matita e l'olio compongono sulle tele di **Nunzio Paci** i versi di un poema sublime che canta l'appartenenza della persona al multiforme regno dei viventi. I corpi degli anziani raffigurati si aprono come libri sapienziali e la linfa che ne scaturisce offre sostentamento ad un insolito espandersi di rami fioriti o carichi di bacche su cui riposano uccelli leggiadri. L'anatomia del tronco umano suggerisce similitudini con la struttura delle specie arboree, così i vasi e gli organi toracici diventano radici o canali in cui scorrono limpidi umori. L'artista è portavoce di una metamorfosi che parla di rigenerazione nella trasformazione.

Antonio Pallotta invita lo spettatore ad interagire con i propri lavori, rendendolo attore di una continua costruzione di senso basata sull'irripetibilità dell'interpretazione soggettiva. La modulazione delle inferenze, così sagge nell'epoca della maturità, avviene attraverso la scelta di suggestioni cromatiche che riproducono gli stadi dell'esperienza vitale di ciascuno, oppure si accordano con la musica di un'energia da ritrovare. Il passaggio del visitatore è visibilmente testimoniato nel momento esatto in cui avviene, poiché modifica la *facies* delle opere stesse.

Il messaggio artistico di **Gabriella Sirignano** è esplicitato attraverso una serie di santini laici in cui al corpo umano, nella sua schietta nudità, si sovrappongono le sagome di animali. In tal modo l'autrice esprime il bisogno di ritrovare il contatto con la propria spiritualità, della quale coglie riflessi nella fauna. Ancora una volta la natura è il riferimento etico e potremmo dire sacrale con cui si cerca un dialogo sincero. L'adulto può accostarsi a questa religione aconfessionale serenamente, cercando la nicchia in cui raccogliersi per offrire ristoro all'anima assetata.

Monica Spicciani si confronta con il tema proposto da un'angolatura tutta al femminile. Sulle sue tele campeggiano le espressioni divertite ma anche un po' inquietanti di una donna matura che gioca con la propria immagine appesantita da un trucco troppo marcato, quasi clownesco. Probabilmente di fronte ad uno specchio, i suoi ammiccamenti appaiono aggressivi e non estranei ad una velata malinconia. Giocare ad essere una bambola ha i suoi effetti collaterali, quando gli anni passano e le rughe spuntano crudeli sul viso. Eppure si va avanti, confidando nel fascino che va oltre il decadimento fisico.

Le opere di **Ricardo Aleodor Venturi** ricostruiscono le tappe della vita umana dall'infanzia, alla giovinezza, all'età adulta. Una particolare tenerezza caratterizza i ritratti degli anziani, che si mostrano sorridenti persino attraverso lo sguardo.

La vecchiaia non è vista come l'epoca del declino, ma come lo scrigno di giorni nuovi. L'artista utilizza efficacemente l'umile supporto del cartone da imballaggio, compilando agili documenti d'identità votati al segno grafico. L'effetto prodotto è fresco, spontaneo, originale nella sua semplicità.

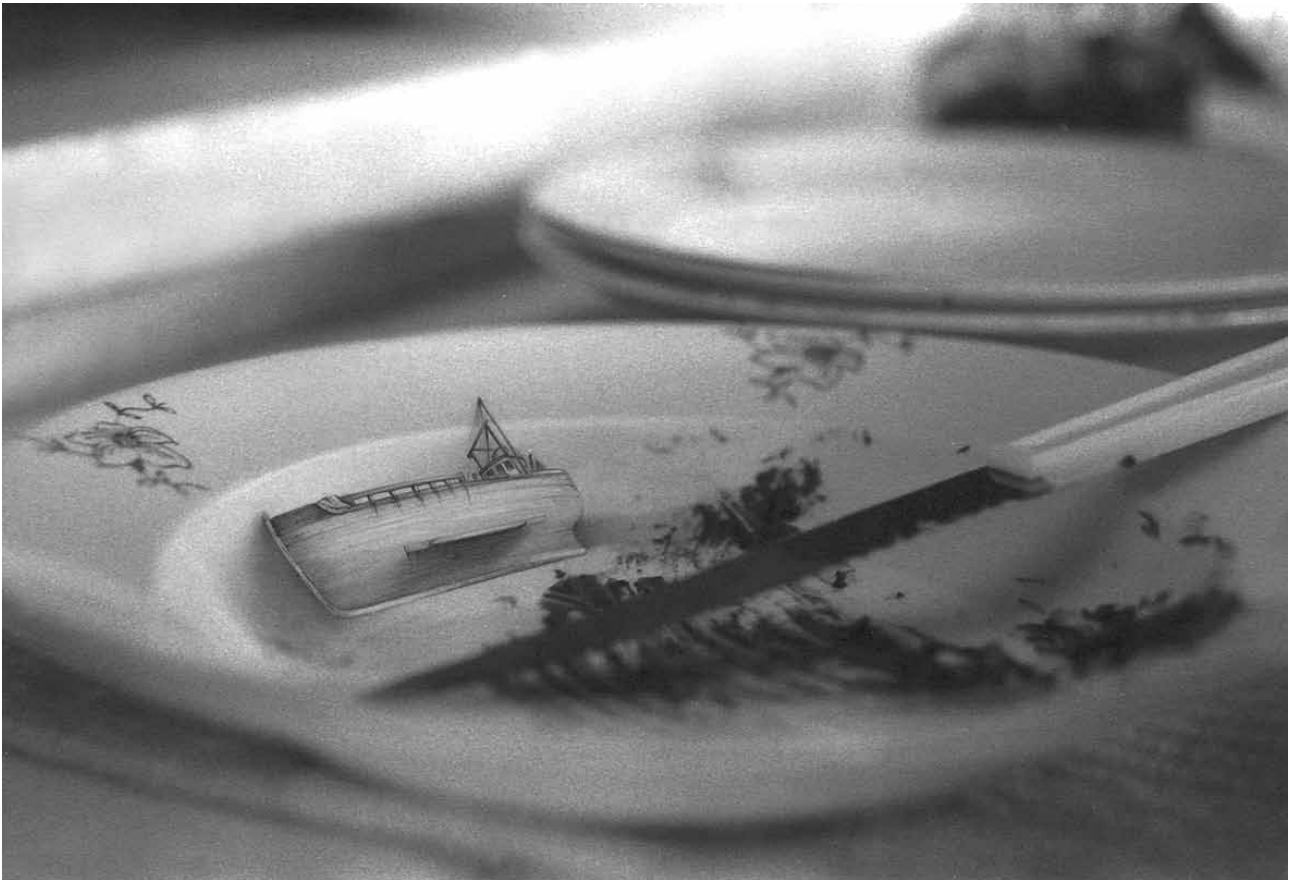
L'organizzazione di *IncontrArti*, nel presentare la XV edizione della rassegna, augura una lieta visita all'esposizione.

Erika Azzarello



Chiunque tu sia, 2016
olio su tela, cm 70x64

Roberta Baldaro



Dal fondo 4, 2015

foto analogica, stampa digitale su carta, disegno a matita, cm 27x41

Domenico Bindi



Radice Ø 5, 2013
mosaico su legno, cm 70x50x27

Alessandra Carloni



Ray of light, 2014
olio su tela, cm 80x80

Jessica Ferro



Impronta di un tempo passato, 2015
tecnica mista su tavola, cm 55x135



Divento visibile per chi ha occhi per vedermi, 2015
fotografia digitale e illustrazione digitale, stampa su legno, cm 33x50

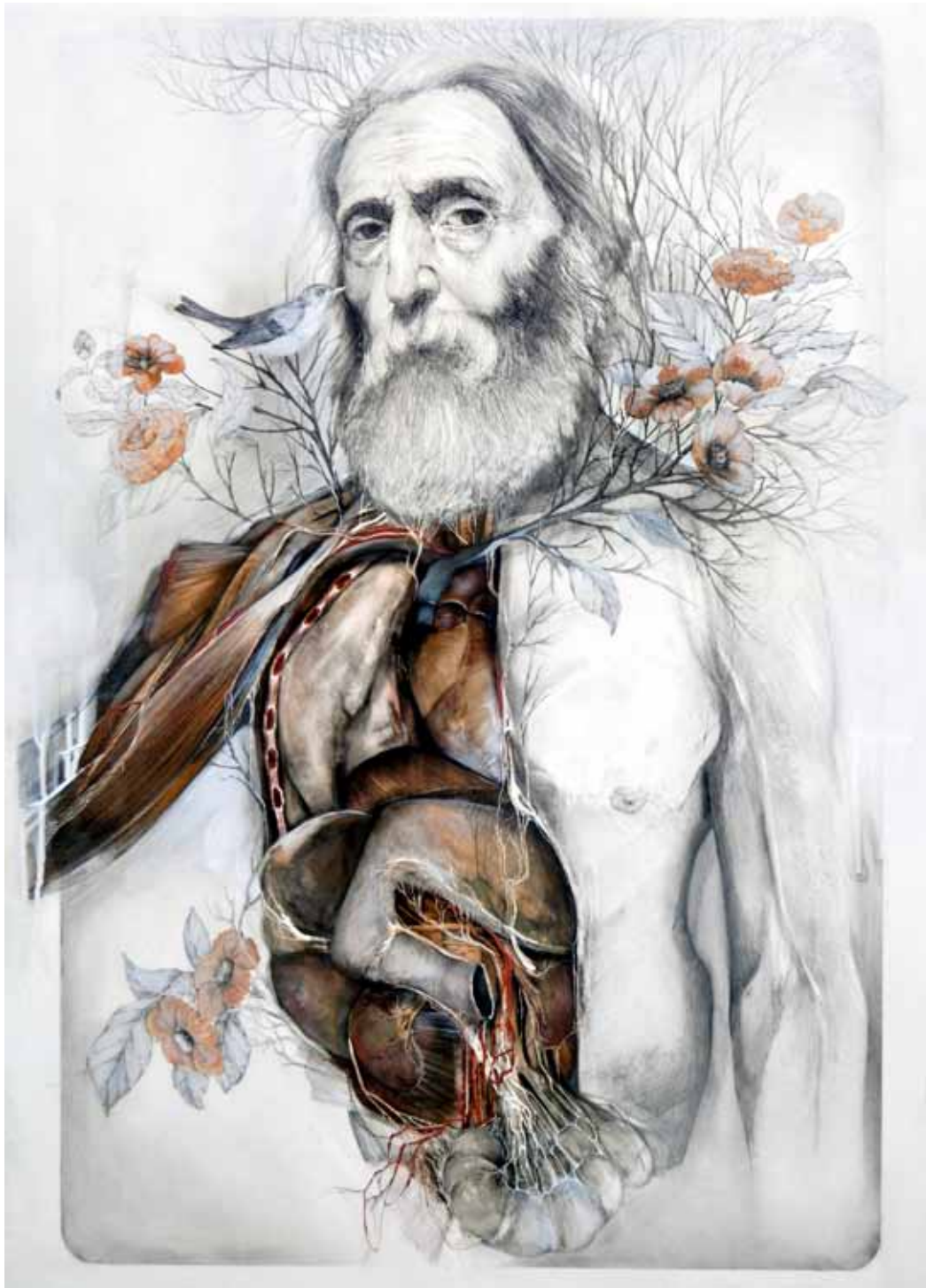
Vanni Macchiagodena



Flusso, 2016

legno, installazione, dimensioni variabili

Nunzio Paci



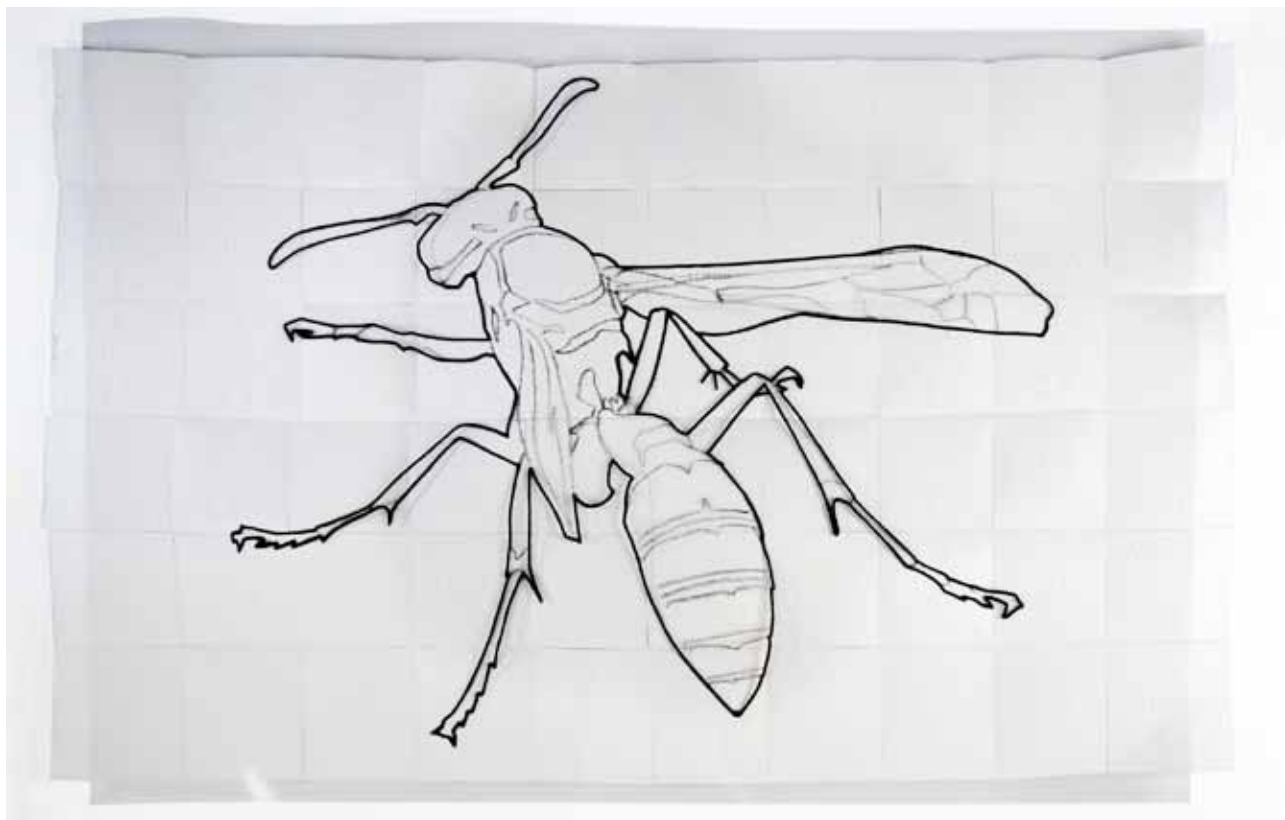
Il lento germogliare della carne, 2015
olio e matita su tela, cm 100x70
courtesy: Officine dell'Immagine, Milano

Antonio Pallotta



Happy Flower, 2016
tecnica polimaterica, h cm 120, Ø cm 54

Gabriella Sirignano



Sii il mio rifugio, 2016

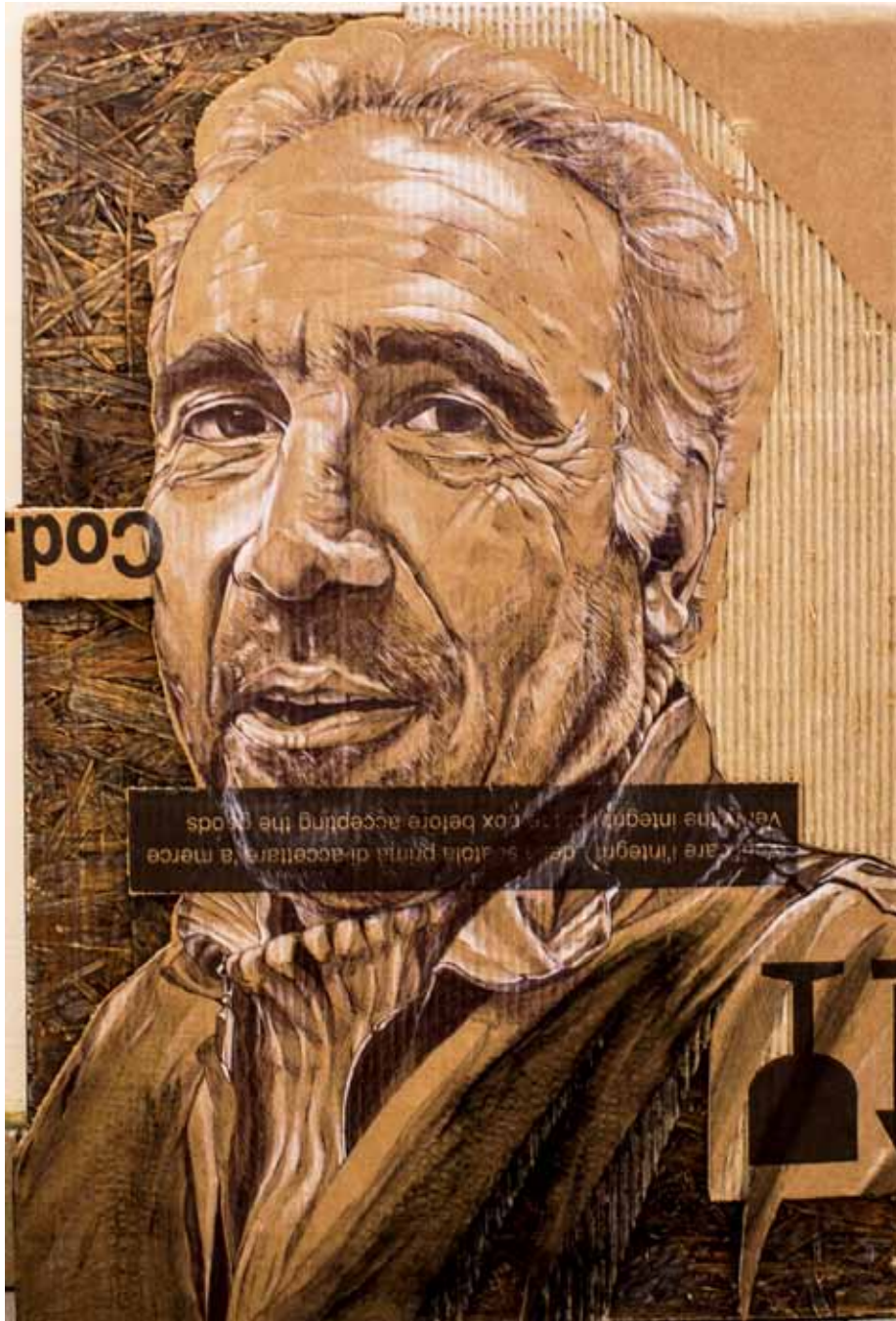
stampa a secco su foglio graphia cucito con foglio acetato, cm 70x100

Monica Spicciani



Aggressive Doll Samantha Pink, 2016
tecnica mista su tela, cm 60x50

Ricardo Aleodor Venturi



Professore, 2014

penna e matita bianca su cartone da imballaggio, cm 70x50

Gli artisti di Tempi adulti



Erika Azzarello è nata a Catania, dove attualmente vive e lavora. Ha appreso la tecnica della pittura ad olio presso il laboratorio del M° Franco Sciacca e da autodidatta ha approfondito lo studio di altre tecniche (grafite, sanguigna, pastello secco e ad olio, acquerello e bic), dimostrando una netta tendenza verso il realismo figurativo. **Principali esposizioni personali:** **2014** *Messaggi Interiori*, personale *online* su ArtOpenSpace Blog and Gallery, a cura di C. Polenta; *Artisti d'Avorio*, a cura di B. Spagnuolo, Catania. **Principali esposizioni collettive:** **2016** Saluzzo Arte, *Premio M. Olivero*, Fondazione A. Bertoni, Saluzzo (CN); **2015** *Le Fil Rouge*, a cura di V. Cazzato, Ex Convento Francescani Neri, Specchia (LE); *HR?2015 The House of Peace*, a cura di R. Ronca, Fondazione Opera Campana dei Caduti, Rovereto (TN); *Young Showcase*, a cura di P. Feroce, MAGMA Museum, Roccamonfina (CE). **2014** *#Atmosfera. Percezioni del visibile e dell'invisibile*, Premio d'Arte e Architettura a cura di Fracta Domus, Museo Nuovo, Frattamaggiore (NA).



Roberta Baldaro è nata a Catania nel 1975 e attualmente vive e lavora a Cesena. Si occupa di fotografia e disegno.

Principali esposizioni personali: **2013** *Posto nuovo*, a cura di C. Serri, Fotografia Europea, Galleria 8,75, Reggio Emilia. **2004** *Anancasmo*, a cura di V. Conte e F. Nicosia, Artecontemporanea, Catania.

Principali esposizioni collettive: **2014** *Stazione eretta*, a cura di M. Gorni, Laber, Olbia. **2014** *Premio Cascella*, a cura di A. Passerini, Delizia del Verginese, Portomaggiore (FE). **2012** *Padiglione Italia/Accademie*, a cura di V. Sgarbi, Biennale di Venezia. **2011** *I sensi del Mediterraneo*, a cura di M. Corgnati, Hangar Bicocca, Milano. **2010** *Video.it*, a cura di M. Gorni, Fondazione Merz, Torino. **2008** *Festival Internazionale Videoracconto*, Fondazione Pistoletto, Biella. **2007** *Milano in digitale*, a cura di P. Rosa, Fabbrica del Vapore, Milano.



Domenico Bindi è nato ad Atri nel 1976. Si è formato presso lo studio-laboratorio del mosaicista Bruno Zenobio, col quale ha collaborato dal 2001 al 2007. Nel 2011 ha realizzato la copertina in mosaico dei multipli d'autore *Quattro braccia e sette mani* dell'artista Enzo Cucchi, in collaborazione con la rivista *Parallelo 42*. I multipli sono stati esposti al Palazzo Reale di Milano e presso il MARCA di Catanzaro in occasione delle mostre della Transavanguardia. Tra il 2010 e il 2014 ha partecipato a diverse collettive tra cui *Ante Mortem. Omaggio a Pasquale Di Fabio, da padre in figlio*. Nel 2015, in occasione del Festival Internazionale di Mosaico Contemporaneo *Ravenna Mosaico*, è stato selezionato per il *Premio G.A.E.M., Terzo premio internazionale Giovani Artisti e Mosaico*, organizzato dal Museo d'Arte della Città di Ravenna - Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico. Di recente ha esposto i suoi lavori nell'ambito di *Frammenti di natura* presso l'Aurum di Pescara e di *Giro in Arte*, collettiva d'arte itinerante in varie città del centro Italia.



Alessandra Carloni è nata a Roma nel 1984, dove vive e lavora. Si è diplomata all'Accademia delle Belle Arti di Roma nel 2008 con Celestino Ferraresi e laureata nel 2013 in Storia dell'arte contemporanea presso l'Università "La Sapienza".

Dal 2009 ha iniziato la sua attività come pittrice e artista, esponendo in personali e collettive a Roma e in altre città italiane, vincendo diversi premi e concorsi. In parallelo ha intrapreso la sua attività anche come *street artist*, realizzando opere murali a Roma, Milano, Firenze, Sulmona, Savona e vincendo premi e riconoscimenti.

Collabora con le Gallerie romane Edarcom, Rvb Art e Moderni.



Jessica Ferro è nata a Dolo (VE) nel 1992. Vive e lavora tra Bologna e Rosolina (RO). Ha conseguito il Diploma di I livello in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Ora si sta specializzando in Arti Visive, Pittura. **Principali esposizioni personali:** **2016** *IMAGO*, a cura di B. Buscaroli, Galleria Spazio, Fondazione Zucchelli, Bologna. **2013** *La vetrina dei fasmidi – o della Ricerca della Verità*, a cura di B. Pregnotato, Centro Congressi, Rosolina Mare (RO). **Principali esposizioni collettive:** **2016** *Elusive amusement. Who Art You Special Edition*, a cura di Nolab, We Gallery, Berlino; *We Art International*, a cura di T. Donà, No Title Gallery, Area 35 ArtGallery, Milano. **2015** *Looking for Nature*, a cura di B. Pregnotato, Villa Ca' Tiepolo, Albarella (RO); *#Rebus*, Otto-Gallery, Bologna; *Coscienze Accese*, a cura di A. Barbera, Galleria La Fortezza, Gradisca d'Isonzo (GO). **2014** *MostraMi 8. Art for Women*, Palazzo Giureconsulti, Milano; *Historia Naturalis*, a cura di E. Frattarolo, FienileLab, Fienili del Campiario, Grizzana Morandi (BO); *Il segno non univoco*, Biennale del Disegno di Rimini, Galleria Ninapi, Ravenna.



Golsa Golchini è nata a Tehran nel 1986. Nel 2004 ha finito gli studi presso il Liceo artistico italiano-persiano di Tehran e successivamente si è iscritta all'Accademia delle Belle Arti di Brera, Milano, dove nel 2007 ha ottenuto la Laurea di I livello in Pittura e nel 2010 la Laurea di II livello specialistico in Arti Visive. **Principali esposizioni:** **2014** Concorso dedicato ai giovani talenti per la città di Ferrara (vincitrice del 1° premio), organizzata dall'associazione Olimpia Morata, Ferrara. **2015** *Vivere di periferie* (vincitrice del 1° e del 3° premio), mostra organizzata dall'associazione Algo Mas (Libera la cultura), Auditorium di Zona 3, Milano; *Digital Humans*, organizzata da Mostrami, La Triennale di Milano, Spazio Tim per Expo; *La memoria nutre il pianeta* (vincitrice del 1° premio), Mostrami Factory Folli 50.0, Fondazione Bracco, Milano; mostra dei finalisti del *Premio Arte 2015* (targa d'oro sezione fotografia), Museo della Permanente, Milano. **2016** *I will show the world what i see in the world*, mostra personale, Winarts Gallery, Milano.



Vanni Macchiagodena è nato a Termoli (CB). Artista autodidatta, negli ultimi anni ha perseguito una ricerca legata ad un tentativo di individuare un elemento di sintesi nella propria produzione artistica, scultorea e pittorica. Le sue opere sono presenti sia in collezioni pubbliche, sia private.



Nunzio Paci è nato a Bologna nel 1977. Si esprime principalmente attraverso la pittura e il disegno. Nel suo lavoro affronta da sempre temi legati all'ambito scientifico, analizzando in particolare il rapporto uomo-natura tramite uno studio approfondito dell'anatomia. Ha esposto in mostre personali e collettive in Europa, Stati Uniti e Asia ed è stato recensito internazionalmente. Di recente, è stato invitato a partecipare al Programma Internazionale di Residenze d'Artista NKD, finanziato dal Ministero Norvegese della Cultura.



Antonio Pallotta è nato a Isernia nel 1981, dove vive e lavora. Parallelamente alla professione di architetto organizza e partecipa ad eventi d'arte. Dal 2013 è il presidente dell'associazione SM'ART – l'arte sm! con la quale organizza e partecipa a diversi mostre e concorsi d'arte.

Principali esposizioni personali: **2016** *MUMART*, a cura di M. Pasqualone, Museo Michetti, Francavilla al mare (CH). **2012** *Interarting*, a cura di T. Evangelista, Officina Solare, Termoli (CB).

Principali esposizioni collettive: **2016** *Presenze contemporanee 2016*, Galleria Independents Artists, Busto Garolfo (MI). **2015** *FOCUS(m!) mostra degli artisti sm!*, Museo Civico Aufidinate, Castel di Sangro (AQ); *XLII Premio Sulmona*, Sulmona (AQ); *Maleventuntum? Contemporary art contest*, a cura di F. Creta, Benevento; *P.A.C.I. 2015*, a cura di Gioia Cativa e M. Pasqualone, ospite d'onore V. Sgarbi, Isernia e Campobasso. **2012** *Igallery*, a cura di T. Evangelista, Officina Solare, Termoli (CB).



Gabriella Sirignano è nata a Napoli nel 1980. Attualmente vive e lavora a Modena. Si è diplomata in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Roma, perfezionandosi nelle tecniche dell'incisione.

Principali esposizioni personali: **2010** *Blu Ferro*, testo di T. Musi, Casa Internazionale delle donne, Area cultura La Magnolia, Roma. **Principali esposizioni collettive:** **2016** *Quadrilegio, intrecci e connessioni artistiche*, Galleria Alphacenthauri, Parma. **2015** *Biennale di Incisione Giuseppe Maestri*, Bagnacavallo (RA); *Magick's dark sister*, Gang Greenough Gallery, Boston. **2013** *Credere la luce 3*, Museo d'Arte dello Splendore, Giulianova (TE) a cura di M.L. De Santis. **2012** *Art in (the) dunes*, Riserva Naturale Punta Aderci, Vasto (CH). **2010** *Señales rojas. L'Arte contro la proliferazione della barbarie*, Casa Internazionale delle donne, Area cultura La Magnolia, Roma; *8eme Triennale Mondiale de l'Estampe et de la Gravure Originale*, AMAC Galerie d'Art Contemporain, Chamalières, Francia; *In-esperienza*, Casa Internazionale delle donne, Area cultura La Magnolia, Roma.



Monica Spicciani si è laureata all'Accademia delle Belle Arti di Firenze. Vive e dipinge in Toscana.

Principali e recenti esposizioni: *In Contemporanea*, Fondazione Lazzareschi di Porcari, Lucca; *Inventario nr.2. Made In*, Art Gallery, Venezia e Ca' dei Carraresi Treviso; *Giuditta. La dolcezza che affascina e il piacere che uccide*, Villa Barruchello, Porto Sant'Elpidio (FM); *L'evoluzione del ritratto*, Onart Gallery, Firenze a cura di R. Sangiovanni; mostra Nazionale d'Arte Contemporanea *SaturARTE*, Genova; *Art&Motion*, Villa Bondi, Marina di Pisa (PI); ospite fuori concorso in occasione di *Donne in rinascita 2015*, PassepARTout Gallery, Milano.

Galleria di riferimento: Onart Gallery, Firenze. Opere in permanenza da Hanky Panky, Pescia (PT).



Ricardo Aleodor Venturi è nato a Pesaro nel 1994, dove vive e lavora. Ha conseguito il Diploma alla Scuola del Libro di Urbino e frequenta l'ultimo anno del triennio del corso di Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Urbino.

Principali esposizioni: **2016** *Opere d'arte per la tutela dell'ambiente*, organizzata da fondazione Pescarabruzzo, Maison des Arts, Pescara; *BABEL*, organizzata da PXL-MAD, Hasselt, Belgio.

2015 *Premio Arte*, organizzata da Cairo Editore, Palazzo della Permanente, Milano; *Emisferi creativi*, organizzata da Mostrami factory e Fondazione Bracco, Milano; *Cibo per la mente*, organizzata da Piazza dei Mestieri e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; *Faces*, organizzata da Enegart, Firenze.

Le edizioni di **INCONTRARTI** **LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO**

Rassegna d'arte contemporanea a cura di *Daniela Madonna*
Direzione artistica *Bruno Scafetta - Laboratorio ArtiBus*

2015 - XIV edizione - QUANT'È BELLA GIOVINEZZA

31 Maggio - 5 Luglio 2015 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Valentina Addabbo, Bruma (Bruno Parretti e Mariarosaria Stigliano), Yinglu Chen, Gianni Colangelo Mad, Fabio Di Lizio, Paolo Dongu, Carlo Inglese, Veronica Liuzzi, Vincenzo Merola, Sabrina Milazzo, Federico Pisciotta, Davide Scutece.

2014 - XIII edizione - B COME BAMBINI

1 Giugno - 6 Luglio 2014 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Ileana Colazzilli, Paolo De Giosa, Luca De March, Elisa Gambino, Simone Giampà, Andrea Marcocchia, Christian Molin, Emilia Maria Chiara Petri, PetriPaselli (Matteo Petri e Luciano Paselli), Andrea Saltini, Stefania Santarcangelo, Antonello Santilli e Luisa Valenzano.

2013 - XII edizione - BUONGIORNO, ITALIA

9 Giugno - 7 Luglio 2013 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Roberta Baldaro, Maurizio Cariati, Gennaro Cilento, Mariagrazia Colasanto, Laura Costanzi, Roberta Dallara, Chiara De Marco, Lorenzo Di Lucido, Andrea Gatti, Vanni Macchiagodena, Bruno Parretti, Roberta Ubaldi, Igor Verrilli.

2012 - XI edizione - ILLUSTRISIMA FIABA

9 Giugno - 8 Luglio 2012, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Anna Caruso, Marta Farina, Chiara Fersini, Mariapia Gambino, Attilio Giordano, Keziat, Valeria Lamonea, Marta Lorenzon, Ilaria Novelli, Stefania Piccioni, Enrica Pizzicori, Lucia Ricciardi, Mariarosaria Stigliano, Gloria Sulli.

2011 - X edizione - IGNIS

18 Giugno-17 Luglio 2011, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Chiara Belloni, Gian Luigi Braggio, Paolo Buzzi, Luigi Copello, Antonio D'Annunzio, Kumudra (Fulvio Faioni), Alessandro Saturno Martinelli, Andrea Martinucci, Eleonora Martorana, Ignazio Mazzeo, Bruno Parretti, Danilo Torre e Claudia Venuto.

2010 - IX edizione - AER

17 Luglio- 8 Agosto 2010, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Annalù, Andrea Ciampini, Ivan Lardschneider, Nunzio Paci, Gianvito Saladino, Mariarosaria Stigliano, Simona Stivaletta, Isabella Urru.

2009 - VIII edizione - TERRA

11 Luglio-31 Ottobre 2009, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Zelimir Baric, Giuseppe Colangelo, Valentina Crivelli, Leonardo de Lafuente, Gregory Di Carlo, Ettore Frani, Eliana Frontini, Alberto Garuffio, Michele Leccese, Vanni Macchiagodena, Massimiliano Pelletti, Alessandra Piano, Emiliano Rubinacci, Sergio Silvi, Giuseppe Termine, The Bag Art Factory.

2008 - VII edizione - AQUA

6 Luglio-3 Agosto 2008, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Domenico Di Genni, Simone Lammardo, Federico Mazza, Sergio Padovani, Dario Giancane, Veronica Vallini, PetriPaselli, Soha Hassan Youssef.

2007 - VI edizione - MULIER

8 - 28 Luglio 2007, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Emanuela Camacci, Stefania Palumbo, Antonella Tiozzo, Lucilla Candeloro, Valentina Crivelli, Maria Luisa Valenzano, Tiziana Vanetti, Rossella Fava.

2006 - V edizione - IN TUTTI I SENSI

8 - 28 Luglio 2006, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Roberto Micolucci, Bruno Scafetta, Ettore Altieri, Andrea Ciampini, Claudio Gaspari, Emiliano Moretti, Trio Ciampini-Dainelli-Gotti.

2005 - IV edizione - INCONTRARTI AL BORGO

9 luglio - 3 agosto 2005, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Antonella Cinelli, Giuseppe Colangelo, Marco Ercolano, Emiliano Faraone, Antonella Ferri, Vanni Macchiagodena.

2004 - III edizione - INCONTRARTI AL BORGO

22 Luglio - 18 Agosto 2004, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Ivan Iannucci, Ettore Altieri, Bory Bengo, Roberto Micolucci.

2003 - II edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2003, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Claudio Gaspari, Anna Liberatore, Giulietta Spadaccini, Salvatore Travascio, Domenico Di Genni, Vanni Macchiagodena.

2002 - I edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2002, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Bruno Scafetta, Michele Montanaro, Marco Ercolano, Cristiano Mucci, Claudia Cieri, Davide Scutece, Carlo Parente, Maurizio Righetti, Vanni Macchiagodena, Antonio D'Annunzio, Alessandro Di Gregorio, Nerofiele.

